

MAGazine

dicembre 1999

Millennio nuovo? Vita nuova!

Ed eccoci finalmente, sul finire di questo straordinario secolo, a raccontarvi di questi ultimi sei mesi vissuti dalla nostra cooperativa in modo quasi frenetico, in un crescendo di attivismo foriero (ci contiamo) di ottime cose per ben cominciare il nuovo millennio. Chiediamo venia innanzitutto per la prolungata assenza di queste



pagine dai vostri comodini, scrivanie e affini: successivamente alla scorsa assemblea di giugno, di cui stiamo per riferirvi, una raddoppiata dose di energie è stata ritenuta necessaria dal rinnovato Consiglio di Amministrazione per affrontare la nostra "crisi di crescita": ciò ha causato lo spiacevole ritardo, visto anche che le risorse sono rimaste più o meno le stesse. Ma andiamo con ordine. La dodicesima assemblea ordinaria di bilancio della Mag4 Piemonte ha visto partecipare (attivamente, bisogna dire) un manipolo di 40 affezionati vecchi e nuovi soci, in rappresentanza di una base sociale vicina al migliaio di persone. Pochi, lo sappiamo, ma non bisogna dimenticare che da quando il nostro mestiere è cambiato occorre tenere conto anche di altri numeri: gli "obiettori monetari" per esempio, sono cresciuti quest'anno ben del

15%, come spieghiamo a pagina 8. Se a questi risparmiatori critici e consapevoli basta la delega alla cooperativa del Gruppo sulla destinazione dei propri sudati risparmi, la Mag4 deve saperlo accettare, senza per questo rinunciare naturalmente alla promozione diretta al fine di accrescere base e capitale sociale.

Poco è stato aggiunto al commento del bilancio chiuso il 31 dicembre 1998, come ricorderete dallo scorso Magazine pieno di bei numeri, e approvato all'unanimità con la conseguente remunerazione del capitale sociale di tutti voi. Molto di più si è discusso invece dei conti di metà anno, messi un poco in crisi da un'improvvisa accelerazione della raccolta non immediatamente seguita da qualcosa di analogo sul fronte degli investimenti. Le misure ipotizzate e analizzate insieme quel giorno e messe a punto nei C.d.A. successivi hanno portato buoni frutti

La MAG 4 trasloca!!!!
Nuovo indirizzo, telefono,
fax, email, ecc. a pagina 2

...in un
crescendo di
attivismo
foriero (ci
contiamo) di
ottime cose per
il nuovo
millennio.

Convocazioni Assemblee dei soci

pag. 3

Microcredito al Commercio Equo

pag. 8

The MAG 4 Connections (???)

pag. 4

La MAG 4 si fa in 4

pag. 9

Dai nostri corrispondenti ...

pag. 5

Progetto H ...

pag. 10

I finanziamenti di questi mesi

pag. 6

Handicap e Sviluppo

pag. 11

E facciamoci vedere!!!

pag. 6

Una proposta "sensibile"

pag. 12

Il marcio trionfale

pag. 7

interno...

e ci consentono di essere ottimisti sulla chiusura dell'anno. Ci sono, è vero, le nostre "sofferenze" di cui vi diciamo a pag. 7, ma i correttivi operati continueranno ad agire anche nel medio-lungo periodo. Un nuovo e importante strumento finanziario attivato secondo le indicazioni ricevute in assemblea (e cioè il "fido") ha suscitato subito l'interesse di alcune cooperative, così come le aumentate e approfondite connessioni con la Mag6 di Reggio Emilia e con il Consorzio CTM-Altromercato ci permetteranno d'ora innanzi di dare nuovi degni sbocchi ai nostri capitali coraggiosi. Abbiamo dovuto anche agire sulla "forbice" dei tassi, e rallentare temporaneamente la raccolta del Gruppo, ma al contempo abbiamo quasi raddoppiato i finanziamenti concessi rispetto lo scorso anno. Non contenti, abbiamo cominciato a offrire consulenze a chi nel nostro mondo di riferimento ha spesso bisogno di crescere in professionalità e autonomia: per fine anno qualche soddisfazione la porteremo a casa anche da questo nuovo settore.



...Saremo lì dal 22 dicembre, per cominciare l'anno 2000 con le rinnovate energie che ogni novità porta con sé.

Come saprete la scorsa assemblea è stata altresì l'occasione per il rinnovo delle cariche sociali: abbiamo salutato (a malincuore...) tre consiglieri di antica data come Gigi Eusebi, Sergio Castagna e Dino Gallo, e accettata la candidatura di Lorenzo Vinci avente tutti i requisiti di legge ormai necessari; Ernesta Bruzzone ha dato la disponibilità a subentrare in C.d.A. quando la prossima assemblea eleggerà i nuovi Sindaci "à norma di legge", che abbiamo finalmente trovato e che presenteremo a chi di voi avrà voglia di esserci il 13 gennaio. Il consiglio successivo all'assemblea ha nominato Lorenzo Vinci presidente della cooperativa, mentre il posto di Gigi Eusebi è passato a Luca Perazzone, "logorato" (!) dopo 9 anni "ai vertici del potere"... Sono state riorganizzate le commissioni di lavoro sulla base delle disponibilità volontarie e non, e infine, udite udite, si è individuata una nuova sede, da condividere con altri 2-3 soggetti. Dopo 12 anni traslochiamo quindi, e spendendo uguale avremo a disposizione qualche metro quadrato in più, ospiteremo il neonato gruppo d'acquisto assicurativo (vedi spazio soci), e sfrutteremo meglio sinergie di spazio e lavoro con i coinquilini: oltre al citato gruppo, sicuramente la coop. Comunità e Quartiere, nostra vecchia conoscenza, e un altro soggetto ancora da definire. L'indirizzo Via Brindisi 15 è dietro Maria Ausiliatrice (Valdocco, Rondò della Forca...), a 10 minuti da porta Susa. Saremo lì dal 22 dicembre, per cominciare l'anno 2000 con le rinnovate energie che ogni novità porta con sé.

Eccovi invece un'occasione per venirci a trovare: il 13 gennaio prossimo siete tutti convocati a ben due assemblee di cui potete leggere gli ordini del giorno a pag. 3; l'appuntamento è in piazza Statuto, a due passi dalla nuova sede...: fateci un salto prima! (noi siamo lì già da dopo pranzo ad aspettarvi, con bevande, biscotti

e snacks naturalmente del Commercio Equo). Gli argomenti dell'assemblea sono "burocratici", ma la festa no!!!

Finiamo con uno spunto di riflessione, per iniziare bene l'anno e ricordarvi quanto la vostra obiezione monetaria sia sempre più importante per dare voce all'economia "altra". Il 30 novembre a Seattle i delegati di 134 paesi e i lobbisti delle multinazionali hanno cercato di tirare le somme di 5 anni di deregolamentazione del commercio mondiale, e di impostare le regole della mondializzazione prossima ventura. L'accoglienza che è stata loro dedicata da migliaia di persone, alle quali ci siamo aggiunti volentieri (benché a distanza), è significativa dei passi avanti che la nostra cultura sta facendo, e per festeggiare pubblichiamo un ar-

Da oggi la Cooperativa MAG 4 Piemonte la trovate così:

**Indirizzo: via Brindisi 15
10152 Torino**

Tel.: 011/52.17.212

Fax: 011/43.58.953

Email: mag4@freemail.it

Web: www.citinv.it/equo/mag4

A tutte le socie ed i soci della cooperativa MAG4 Piemonte

1) E' convocata l' **ASSEMBLEA STRAORDINARIA** dei soci della cooperativa MAG4 Piemonte, che si terrà in prima convocazione mercoledì 12/01/2000 alle ore 9.00 presso la sede legale ed in seconda convocazione

GIOVEDI' 13 GENNAIO 2000 alle ore 18.00

presso lo Studio Notarile Ghione in Piazza Statuto 15 a Torino

L'assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Modifica sede legale (in Torino, via Brindisi 15) e durata (al 31/12/2050)

2) Modifiche articoli 7, 24, 28, 36 e 37

(adempimenti nuovi soci, possibilità di elezione del Presidente in assemblea, ridefinizione del Collegio Arbitrale - solo per le controversie sullo Statuto - e correzione grammaticale sui regolamenti interni)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2) E' convocata l' **ASSEMBLEA ORDINARIA** dei soci della cooperativa MAG4 Piemonte, che si terrà in prima convocazione mercoledì 12/01/2000 alle ore 13.00 presso la sede legale ed in seconda convocazione

GIOVEDI' 13 GENNAIO 2000 alle ore 19.00

presso lo Studio Notarile Ghione in Piazza Statuto 15 a Torino

L'assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Dimissioni membri del Collegio Sindacale e relativa rielezione

2) Proposta di modifica del numero dei consiglieri e relativa elezione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

.....

1) DELEGA PER ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Trovandomi nell'impossibilità di partecipare all'assemblea dei soci fissata, in seconda convocazione, per il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 18, vi comunico di aver delegato la socia/il socio (n°) a rappresentarmi alla stessa con ogni mia facoltà.

La socia/il socio (n°)

2) DELEGA PER ASSEMBLEA ORDINARIA

Trovandomi nell'impossibilità di partecipare all'assemblea dei soci fissata, in seconda convocazione, per il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 19, vi comunico di aver delegato la socia/il socio (n°) a rappresentarmi alla stessa con ogni mia facoltà.

La socia/il socio (n°)

N.B.: - Ciascun socio non può ricevere più di 5 deleghe da altri soci;

1)
E' convocata l'
ASSEMBLEA
STRAOR-
DINARIA dei
soci ...

2)
E' convocata l'
ASSEMBLEA
ORDINARIA
dei soci ...

THE MAG4 CONNECTIONS (???)

...quindi invitiamo tutti i soci e gli amici interessati a contattarci per studiare insieme formule con cui raggiungere l'obiettivo...

L'impegno della Mag4 Piemonte nell'approfondimento delle sue connessioni con realtà "extra-locali" ma vicine al nostro settore sta portando frutti importanti, di cui vogliamo raccontarvi.

La Mag6 di Reggio Emilia l'abbiamo vista spesso comparire su queste pagine, e in più di un'occasione l'abbiamo descritta come la Mag più vicina al nostro modo di intendere la finanza etica. Ci siamo scambiati in questi mesi utili visite di approfondimento, umanamente e professionalmente molto riuscite: le differenze pur importanti tra noi ci hanno aiutato ad immaginare nuovi modi e nuovi stili per i nostri rapporti, anche di tipo economico. Per intanto con loro si è attivato un fido che permette loro di investire il 100% della raccolta (più difficile della nostra, essendo solo capitale sociale). Abbiamo inoltre co-finanziato realtà note a entrambi, e tramite la loro "sponda" stiamo cercando di attivare nel nostro bacino di influenza il microcredito, inteso come piccoli prestiti a persone fisiche. Riteniamo che questo tema sia strategico per il nostro sviluppo futuro, quindi invitiamo tutti i soci e gli amici interessati a contattarci per studiare insieme formule con cui raggiungere l'obiettivo (un "gruppo locale piemontese" della MAG 6, una rete di "garanti" per i microcrediti, o qualsiasi altra cosa ci venga in mente): il riferimento in ufficio è Lorenzo.

A novembre siamo diventati soci del consorzio Ctm-Altromercato, che dopo la "ristrutturazione" del circuito legato ad esso legato, ossia la scomparsa della CTM-MAG e la sua trasformazione in Consorzio Etimos (che tra l'altro ci fa diventare la prima Mag italiana per dimensioni) ha attivato la raccolta direttamente presso le BDM socie. La nostra cooperativa diventa così tra i possibili fornitori di servizi finanziari (liquidità, ma non solo) del consorzio che tra l'altro sta per attivare un progetto sperimentale di sviluppo di nuove Botteghe destinato al sostegno dell'acquisto di immobili da adibire a negozi. E la Banca Popolare Etica, come sta? Ci sono state finalmente restituite la metà delle quote richieste lo scorso anno (20 milioni), e la MAG 4 è rappresentata da Luca P. nella Circoscrizione Locale Torino-Asti-Cuneo, una delle circa 50 ufficialmente nate in Italia. Quasi in ogni occasione dove andiamo a parlare di Finanza Etica in generale e Mag4-Gruppo Mag in particolare ci viene richiesto di parlare anche della BPE, cosa che cerchiamo di fare con la massima chiarezza e trasparenza possibile. La raccolta di BPE localmente langue, così come la partecipazione, ma un indicatore interessante più generale è questo: a 9 mesi dall'inizio dell'operatività, solo il 6% dei soci (oltre 13 mila) hanno intrapreso un qualche rapporto economico con la banca, conto o certificato che sia. Nonostante ciò, i "numeri" del bilancio al 30 giugno non sono così negativi,

anche se complessivamente al di sotto dei budget di previsione. Per fine anno si può prevedere una raccolta di 50-55 Mld (all'80% obbligazioni o certificati di deposito) e impieghi per 30-35 (purtroppo meno del 10% al sud).

Un'impressione guardando i tassi medi della forbice (1.5% costo della raccolta, 5.4% per gli impieghi) è questa: anche in BPE il risparmiatore viene ordinariamente massacrato da ritenute, bolli e spese varie, se è socio anche un po' di più, con richieste di contributi all'iscrizione e per l'informazione, e nessun dividendo. Godono di questo i soggetti finanziati, che pagano il Prime rate ABI (oggi 5.75%) e meno ancora per i mutui. Sarà interessante capire come si riuscirà ad accrescere il capitale sociale, oggi piuttosto fermo, necessario per continuare a finanziare.

Prosegue regolarmente il nostro impegno nell'Associazione Finanza Etica, che a Bologna l'11 dicembre ha presentato in un convegno i risultati della sua ricerca sulle istruttorie etiche in Italia tirando le somme di un anno di lavoro. La pubblicazione che ne è venuta fuori è piuttosto interessante e la potete richiedere gratuitamente in ufficio. Un'ultima "connessione" recentemente attivata è quella con La Rete di Lilliput, di cui siamo diventati "antenna" di riferimento locale: per chi ancora non ne ha sentito parlare essa nasce per iniziativa del Centro Nuovo Modello di Sviluppo come strategia che mirante ad "imbrigliare" i giganteschi processi di mondializzazione neoliberistica in una rete tesa da quelle mille e mille realtà oggi ancora troppo scollegate tra loro ed incapaci di incidere sulle scelte economiche di questo sistema e di riscriverne le regole di funzionamento. La prima iniziativa che è stata portata avanti sotto questo nome è stata la campagna "Stop Millennium Round" (le attività contro il vertice WTO di Seattle), quindi ci sembra che quest'esperimento parta sotto i migliori auspici. Un altro obiettivo è la maggior



Le dimostranti anti-WTO Francesca Zamora e Carmela Lopriore lasciano la prigione "King County Jail", davanti alla quale gli altri

Dai nostri corrispondenti a Seattle: VITTORIA!

SEATTLE, 4.12.1999 ore 8.13 locali:

Carissimi lillipuziani, diciamolo con estremo pudore e con lo stile misurato e anglosassone che ci contraddistingue: **NON ABBIAMO VINTO,**

governo della globalizzazione". E ci sei dovuto andare a Seattle per capirlo? Comunque anche lui (vi ricordate la nostra comunicazione "Fassino non e' un lillipuziano?") ora e' a pieno titolo arruolabile nel nostro movimento. Non dimentichiamoci di altri due punti. Uno, il Sud, che stavolta e' riuscito a far sentire la sua voce. Stanchi di tre giorni di incontri bilaterali USA/UE ieri i 53 africani hanno alzato la testa e dichiarato che se ne andavano. Alla fine hanno creato le condizioni per far saltare l' accordo. Sentite ancora Fassino, nella stessa Ansa, ormai chiaramente esprimersi come fosse uno della bottega di commercio equo di Treviso: "Sia Usa che Ue hanno teso ad avere un rapporto strumentale con i paesi in via di Sviluppo, ad usarli per rafforzarsi l' uno contro gli altri".



ABBIAMO STRAVINTO!!!

The people won, come aveva preconizzato Randy, l' americano che ci ospita.

Ricapitoliamo un attimo: eravamo venuti qui con due obiettivi.

- 1) **STOP MILLENNIUM ROUND**, cosi' si titolava la piattaforma delle 1387 organizzazioni di base di oltre 90 paesi.) Mostrare all' opinione pubblica mondiale che **ESISTE UN SOGGETTO NUOVO**, nel Nord come nel Sud del pianeta, che vuole regole vere al commercio mondiale, non quelle delle multinazionali e della loro camera d' amplificazione chiamata WTO, che vuole riprendere in mano gli strumenti della democrazia e della partecipazione laddove i Governi hanno abdicato a istituzioni del tutto fuori controllo.
- 2) Entrambi i risultati sono raggiunti in maniera inequivocabile.

Lo spettro del MAI e' tornato a colpire. Sono ricaduti nell' errore di sovraccaricare di temi un negoziato internazionale, come nel caso del MAI, e come nel caso del MAI ora si ritrovano un effetto boomerang di proporzioni davvero significative.

Il Ministro Fassino, al quinto minuto di recupero, ha finalmente preso coscienza di quello che andiamo ripetendo da sei mesi. Sentite la sua dichiarazione (ANSA 11.47): la WTO e' "uno strumento inadeguato quanto a partecipazione, democrazia e trasparenza, indispensabili ad impostare una piattaforma di

governo della globalizzazione". E ci sei dovuto andare a Seattle per capirlo? Comunque anche lui (vi ricordate la nostra comunicazione "Fassino non e' un lillipuziano?") ora e' a pieno titolo arruolabile nel nostro movimento. Non dimentichiamoci di altri due punti. Uno, il Sud, che stavolta e' riuscito a far sentire la sua voce. Stanchi di tre giorni di incontri bilaterali USA/UE ieri i 53 africani hanno alzato la testa e dichiarato che se ne andavano. Alla fine hanno creato le condizioni per far saltare l' accordo. Sentite ancora Fassino, nella stessa Ansa, ormai chiaramente esprimersi come fosse uno della bottega di commercio equo di Treviso: "Sia Usa che Ue hanno teso ad avere un rapporto strumentale con i paesi in via di Sviluppo, ad usarli per rafforzarsi l' uno contro gli altri".

Due, le strategie. Dopo che per anni i cosiddetti non governativi

ci hanno dottamente spiegato che e' solo stando dentro che si possono cambiare piano piano le cose, questa settimana ci dimostra che un movimento organizzato e maturo di cittadini, non di burocrati, e' la vera manifestazione di una reale "non governativita'" e di una capacita' di costringere davvero istituzioni e opinione pubblica ad affrontare i veri problemi. Ieri abbiamo visto il giornalista di Repubblica e glielo abbiamo detto: c' e' voluta la piazza di Seattle per farvi scrivere dopo tre anni del MAI. Nelle strade la gente sta danzando. Nella prigione i 500 arrestati sono in festa da stanotte. Stamani abbiamo abbracciato le diverse delegazioni francesi, ghanesi, malesi, del controvertice.

The Observer, il giornale di Public Citizen titola a tutta pagina **VICTORY** (vedetelo sul sito www.worldtradeobserver.org).

In attesa che la signora Barshefsky tra poche ore convochi una conferenza stampa per spiegare il dopo Seattle (e, aggiungiamo per scaramanzia, magari si inventi qualcosa nei tempi supplementari), vi abbracciamo con forza. Il segnale che e' venuto dall' Italia, le 61 citta' mobilitate hanno contribuito soprattutto negli incontri coi mass media a dare le sensazioni molto chiare di un forte movimento anche nel nostro paese con funzioni di controllo sull' operato del Governo e della WTO.

Ora bisogna spingere ulteriormente e costringere il Ministro a rendere conto in Parlamento delle giornate di Seattle e finalmente a mettere all' ordine del giorno

**...con stile
misurato e
anglosassone..:
NON
ABBIAMO
VINTO,
ABBIAMO
STRAVINTO!**

I finanziamenti di questi mesi

- Lit. 47 milioni alla coop. P.A.N. (tel. 0119327400 – fax 0119341500 – piazza del Popolo 2 – 10051 Avigliana – TO) per il potenziamento delle strutture ricettive, didattiche e museali nel Comune di Coazze. La cooperativa gestisce il rifugio del Gran bosco di Salbertrand e la casa alpina di Forno di Coazze e si è aggiudicata l'appalto per i servizi di accompagnamento e di promozione turistica in alcuni parchi e centri storici del Piemonte.

- Lit. 100 milioni alla coop. C.S.T. (tel. 0112237862 – fax 0112742427 – strada del Cascinotto 59 – 10156 Torino) per la complementazione dell'attività con la Tecnostudio s.r.l., che si occupa dell'elaborazione dati in 37 comuni del Piemonte. La cooperativa si occupa di ricognizioni censimentali dei cespiti tributari e dei contribuenti.

- Lit. 40 milioni alla coop. Comunità e Quartiere (tel. 0117795576 – fax 0117795593 – via Sagra di San Michele 13 – 10139 Torino) come anticipo di liquidità per coprire gli investimenti fatti in strutture e personale. La cooperativa gestisce strutture diurne di accoglienza, servizi domiciliari educativi, attività con carattere animativo e di aggregazione, formazione e consulenza.

- Lit. 40 milioni all'ass. Ad ovest di Paperino (tel. 0119584284 – fax 0119566018 – via Cavalieri di Vittorio Veneto 8 – 10093 rivoli – TO) per la realizzazione dell'edizione 1999 della manifestazione "Ad ovest di Paperino". L'associazione realizza già da alcuni anni la manifestazione omonima in accordo con le città di: Torino, Alpignano, Rivalta, Rivoli, Collegno e Grugliasco.

- Lit. 150 milioni alla coop. Sensibili alle foglie (tel. 0774411232 – fax 0774411232 – via Empolitana Km 2,300 – 00019 Tivoli – RM) per l'apertura di una sede operativa in Piemonte, ove ospitare due settori di ricerca e un magazzino libri. La cooperativa svolge

l'attività nel campo dell'editoria, organizza mostre e seminari.

- Lit. 100 milioni alla coop. Valmon (tel. 0119453440 – fax 0119451214 – via Pralormo 21/9 – 10046 Poirino – TO) per il potenziamento della rete commerciale con creazione di nuove cooperative di tipo B a Catania e a Lecce inserite in consorzi locali aderenti alla rete CGM. La cooperativa svolge attività di costruzione, lavorazione e assemblaggio di attrezzature per parchi giochi e arredo urbano.

- Lit. 150 milioni alla coop. MAG6 (tel. 0522454832 – fax 0522454832 – via Vittorangeli 7/c-d – 42100 Reggio Emilia) come copertura del fabbisogno di liquidità. La cooperativa effettua finanziamenti a realtà no-profit situate principalmente in Emilia Romagna e in Toscana ed è il riferimento per quanto riguarda la finanza etica in queste regioni.

- Lit. 300 milioni alla coop. Eta Beta (tel. 0118100211 – fax 0118100250 – lungodora Voghera 22 – 10153 Torino) come supporto agli investimenti fatti a fronte del trasferimento nella nuova sede, con ristrutturazione interna ed esterna. La cooperativa svolge attività di monitoraggio ambientale e museale, di produzione di software e banche dati, di vendita di hardware, di Internet service provider e servizi annessi.

- Lit. 50 milioni alla coop. Parella (tel. 011740266 – fax 011740266 – via Gaglianico 22 – 10146 Torino) come copertura del fabbisogno di liquidità. La cooperativa gestisce dormitori, boe urbane mobili, convivenze guidate e si occupa della locazione di alloggi a persone in difficoltà.

- Lit. 41 milioni all'ass. La corte (tel. 0119607773 – fax 0119607773 – strada Sant'Antonio 54 – 10090 Gassino – TO) per la ristrutturazione dei locali di riunione e ricreativi, al fine di poterli utilizzare anche nei mesi invernali. L'associazione promuove un'intensa attività nel settore sportivo e culturale,

E facciamoci vedere!

Una delle più significative richieste emerse dall'ultima assemblea è stata quella di continuare a mantenere "alta" la visibilità della nostra proposta di obiezione monetaria. Per dare a tutti i soci un esempio del nostro modo di muoverci sul territorio e delle relazioni che siamo in grado di intraprendere e mantenere, proponiamo un elenco degli appuntamenti cui abbiamo partecipato nel corso di quest'anno, sia come Cooperativa MAG 4 sia come Gruppo MAG Leggete attentamente: magari vi ci ritrovate!!!

- 14 gennaio (Aosta);
- 23/24 gennaio incontro referenti CTM-MAG;
- 28 gennaio presentazione ATTAC (Milano);
- 7 febbraio Convegno su Finanza Etica (Ancona);
- 20 febbraio incontro con il gruppo Amici di Don Carlo Semeria (Torino);

- 10 marzo (Aosta) Coop. Lo Pan Ner;
- 11 marzo (Giaveno) Coop. Il Ponte;
- 13/14 marzo incontro referenti CTM-MAG;
- 16 marzo relazione esterna a Tesi di Laurea su Finanza Etica, Facoltà di Economia (Torino);
- 19 marzo (Alba) Coop. Quetzal;
- 9 aprile Presentazione Libro su Tobin Tax (Teatro Baretta, San Salvario, Torino);
- 30 aprile/1 maggio assemblea CTM-MAG;
- 14/15/16 maggio fiera del Commercio Equo e Solidale (Milano);
- 22 maggio (Milano) 1° Convegno Ass. Finanza Etica sull'istruttoria etica;
- 26 maggio (Mondovì - CN) Gruppo Missionario Parrocchia del Ferrone;
- 5 giugno Convegno Estinzione del debito dei paesi del Sud del Mondo (Torino);

...Leggete attentamente: magari vi ci ritrovate anche voi!!!

- 12 giugno (Asti) Formazione Obiettori di Coscienza Caritas;
- 29 giugno (Torino) Convegno su Finanza Etica presso Università degli Studi;
- 16 luglio elazione esterna a Tesi di Laurea su Finanza Etica, Facoltà di Scienze Politiche (Torino);
- 18/19 settembre Corso Centro Nuovo Modello di Sviluppo (Pietrasanta - LU);
- 19 ottobre (Cuneo) ACLI, con Banca Etica;
- 5 novembre (Torino) Lancio Rete di Lliput;
- 13/14 novembre Corso Centro Nuovo Modello di Sviluppo (Pietrasanta - LU);
- 17 novembre (Pinerolo - TO) parrocchia San Lazzaro con Banca Etica;
- 18 novembre (Trofarello - TO) Ass. Altromercato;
- 20 novembre (Asti) seminario Finanza Etica, Coop. Della Rava e della Fava;
- 30 novembre (Torino) manifestazione contro WTO.;
- 2 dicembre (Sangano - TO), Università della III Età;
- 4-5 dicembre (Reggio Emilia), incontro con Cooperativa MAG 6;

Il marcio trionfale

Il titolo ci è piaciuto, quindi abbiamo deciso di copiarlo quasi fedelmente. Stiamo parlando di un articolo apparso qualche tempo fa su un giornale ‘serio’ (di quelli che parlano in inglese con lo stesso spirito con cui Don Abbondio parlava in latinorum, ossia per farsi capire meglio dagli operai), e si riferiva alla ‘marcia trionfale dei crediti in sofferenza’. Per quanto ci sforziamo non riusciamo a trovarlo un tema divertente - ed in effetti anche per il ‘collega’ del giornale serio la situazione era grave - ma la cosa più comica è che questo signore parlava con estrema e sincera soddisfazione dell’ultima geniale trovata delle banche: la ‘securitization’ (eccolo, il latinorum!!!). Di che si tratta in italiano? Della famosissima (!) ‘cartolarizzazione dei crediti’ (forse era meglio in inglese...), che andiamo a spiegare: si tratta dell’ultimo uovo di Colombo delle banche, per mezzo del quale si possono una volta di più scaricare sulla collettività degli ignari risparmiatori i ‘buchi’ creati dagli allegri gestori. Come per magia, infatti, i crediti inesigibili vengono trasformati in titoli dopo averli, bontà loro, ridotti un po’ di valore rispetto all’inizio, e quindi venduti sotto l’aspetto di interessanti opportunità di investimento: in buona sostanza, se i debitori pagano c’è la possibilità di incassare di più di quanto si è sborsato, ed in ogni caso si può lucrare trovando ‘polli’ ulteriori (come d’abitudine nel mercato finanziario), mentre se non pagano il problema non è più della banca ma di chi - alla fine del gioco - si trova

in mano il pezzo di carta in cui la bella sorpresa è stata per l’ appunto ‘cartolarizzata’ Chiaramente sonocoinvolti di più i cosiddetti ‘investitori istituzionali’ delle persone fisiche, ma non è detto: come insegna J.K. Galbraith, l’avidità - che è il vero motore della speculazione finanziaria - è sempre più diffusa. Vi chiedevate come trasformare un problema in un attivo di bilancio? Ecco la soluzione! A questo punto state tutti pensando: ‘è perché non lo fa anche la MAG 4?’ La domanda ci lascia in un profondo imbarazzo (di scelta della risposta): che ne dite di una del tipo ‘perché vorremmo continuare ad essere fieri del nostro scarso ma buon lavoro - in senso etico -, anziché vergognarci come dovrebbero fare le banche?’ I problemi capitano sempre, sia nel mondo profit sia nella nostra realtà di ‘combattenti per l’alternativa’, ma la differenza è il modo di affrontarli. Da parte nostra siamo convinti di fare un buon lavoro, ma certamente non un lavoro esente da rischi, sia per la cooperativa sia (ed è la



stessa cosa) per i soci. Nell’ultimo numero vi avevamo dato notizia dei problemi di rientro di alcuni finanziamenti (ass. Take Five, ass. Consumatori Solidali e Coop. Il Gruppo della Rocca): non vogliamo annoiare con troppi tecnicismi, e ci limiteremo a dire che la questione si sta risolvendo per il primo caso, per il quale dovrebbe rientrare tutto il capitale e dovremmo perdere solo gli interessi e le spese. Non ci sono novità sostanziali per gli altri due: sul tema ‘Consumatori Solidali’ partirà un processo penale a gennaio ad Imperia, mentre per il Gruppo della Rocca esiste un piano di ‘salvataggio’ che fa capo al Teatro Stabile di Torino, ma si è ancora in attesa che la Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri sblocchi i finanziamenti pubblici. Al di là degli aspetti tecnici, su cui terremo tutti il più possibile ed il più velocemente informati, ci piacerebbe in generale conoscere l’opinione dei nostri soci sul modo di affrontare le difficoltà di rientro dei finanziamenti: quanto bisogna essere ‘duri’? Quanto si può essere ‘accomodanti’? In caso di impossibilità di restituzione definitivamente accertata, quanto noi soci siamo disposti a ‘perderci’? Le questioni non sono di poco conto e non pretendiamo di risolverle in fretta, però al Consiglio di Amministrazione farebbe molto piacere ricevere quante più indicazioni possibili, ringraziando in anticipo tutti coloro che collaboreranno a stendere una specie di ‘carta dei criteri di recupero’ della nostra cooperativa (e, perché no, della finanza etica in generale).

**...ci piacerebbe
in generale
conoscere
l’opinione dei
nostri soci sul
modo di
affrontare le
difficoltà di
rientro dei
finanziamenti.**

Nuove idee per il Gruppo MAG

...ed è probabile che voi soci risparmiatori verrete coinvolti in un progetto di espansione su Torino... ma è ancora presto per parlarne...

Lentamente, con passi da formichina, il Gruppo MAG cresce... Numericamente: quest'anno sono arrivati presso le cooperative del Gruppo 40 nuovi risparmiatori, a cui diamo il benvenuto; economicamente: sono stati raccolti circa 680 milioni; come attività: è stato infatti aperto il rapporto diretto con il Consorzio CTM Altromercato. Le cooperative del Gruppo, come già detto, hanno deciso di impiegare i risparmi dei soci per finanziare direttamente l'attività del Consorzio CTM-Altromercato. In questi anni di attività il commercio equo ha consentito il raggiungimento di una vita dignitosa a milioni di persone, facendo nascere e crescere un sempre maggiore numero di produttori. Le richieste dei produttori non si limitano solamente al prefinanziamento (uno dei principi cardine del Commercio Equo e Solidale) ma sempre più legate ad esigenze diverse, di trasformazione e di crescita. Queste richieste hanno portato CTM a sviluppare ulteriormente i supporti a livello finanziario verso tutta la catena del Commercio Equo: dai produttori e le comunità a loro collegate (oltre 5 milioni di persone), fino alle botteghe che operano in Italia (oltre 250). Affinché i produttori possano far crescere le loro possibilità, svilupparsi ed offrire l'opportunità di un lavoro dignitoso ad un numero sempre maggiore di persone, è indispensabile che anche il circuito di distribuzione e promozione dei loro prodotti sia stabile, sicuro e in costante crescita. Anche le cooperative del Gruppo sentono sempre più forte l'esigenza di crescere ed espandersi ed è probabile che voi soci risparmiatori verrete coinvolti in un progetto di espansione su Torino... ma è ancora presto per parlarne... Ricapitolando i settori di investimento sono tre:

- Credito MADE IN DIGNITY: prefinanziamento ai produttori;
- CAPITALI CORAGGIOSI: consolidamento patrimoniale alle Botteghe e alle centrali di importazione italiane ed estere;
- BANQUITO: per le esigenze di trasformazione e crescita delle attività dei produttori.

L'ultimo finanziamento effettuato riguarda PFTC – Filippine, che nasce nel 1990 grazie anche all'appoggio tecnico ed economico dato da CTM. L'obiettivo iniziale era quello di produrre ed esportare Banana Chips, ma in seguito iniziò anche a svolgere il ruolo di confezionatore ed esportatore di zucchero Mascobado, prodotto dalla cooperativa di produttori Pitafa. Durante gli ultimi nove anni PFTC ha ricevuto 172.000 dollari USA dall'Italia sotto forma di prestiti o contributi a fondo perduto. Solo due progetti (conversione biologica e miglioramento qualitativo del Mascobado) sono ancora in corso, gli altri sono stati portati a termine secondo i piani. PFTC e le persone che ci lavorano hanno dimostrato di essere partner affidabili non solo nella fornitura di prodotti, ma anche per quanto riguarda la programmazione e la realizzazione di progetti

destinati a far crescere il movimento del commercio equo. Attualmente hanno notevolmente incrementato il loro mercato, in quanto a volume di affari sono al

Cooperative del Gruppo MAG	Raccolta 31/10/99		
	n°	Lit./ milioni	%
totale Gruppo MAG	406	3.061	
di cui a MAG 4		2.519	82%
di cui a CTM		287	9%
di cui alle coop.		255	9%
coop. San Donato	216	1.476	
di cui a MAG 4		1.366	93%
di cui a CTM		0	0%
di cui alla cooperativa		110	7%
coop. Della Rava ...	60	444	
di cui a MAG 4		335	75%
di cui a CTM		82	19%
di cui alla cooperativa		27	6%
coop. Il Ponte	82	697	
di cui a MAG 4		445	64%
di cui a CTM		157	23%
di cui alla cooperativa		95	13%
coop. San Paolo ' 93	33	301	
di cui a MAG 4		287	95%
di cui a CTM		0	0%
di cui alla cooperativa		14	5%
coop. Lo Pan Nër	15	143	
di cui a MAG 4		86	60%
di cui a CTM		47	33%
di cui alla cooperativa		10	7%

secondo posto nella lista degli esportatori di prodotti alimentari del commercio equo nelle Filippine, ma spesso è difficile mantenere livelli di produzione richiesti. PFTC ha ricevuto un microcredito di 24.960 dollari USA: questo prestito servirà per capire i fabbisogni economici che emergono nel periodo (4-5 mesi) che passa dal momento dell'acquisto della materia prima e del materiale di confezionamento, al momento dell'effettivo pagamento.

Tornando a noi, con il nuovo anno Il Gruppo MAG dovrebbe crescere anche come numero di aderenti: siamo infatti in contatto con due realtà interessate al progetto di Obiezione Monetaria, di cui una a Torino, e vi daremo notizie più dettagliate al più presto Per ulteriori informazioni sul finanziamento al Commercio Equo venite a trovarci in bottega e vedrete come "La povertà può essere guarita, curata dalla povertà stessa" (L. Boff).

... o almeno ci prova! Come dicevamo nell'editoriale in prima pagina, già durante l'ultima assemblea dei soci si era iniziato a discutere della possibilità e dell'opportunità di far nascere nuovi settori di attività all'interno della nostra cooperativa. La possibilità è offerta dalla legge: dopo numerosi anni trascorsi a leggere tutte le mattine il giornale non solo per il cinema o lo sport ma soprattutto per conoscere le ultime novità del Parlamento o della Banca d'Italia, ora sembra chiaro che alle cooperative finanziarie come la MAG 4 sia lecito sia effettuare finanziamenti di qualsiasi tipo – purché a cooperative ed associazioni – sia svolgere attività

connesse a questo, come ad esempio la prestazione di consulenze in settori affini (amministrazione, finanza e contabilità, ad esempio). L'opportunità di farlo è invece dettata da due motivi: da una parte la richiesta che spesso ci è giunta da numerosi soci di avere, oltre al finanziamento, anche un supporto di "consiglio ed incoraggiamento" per il proprio lavoro, e dall'altra la necessità di ottimizzare i ricavi della cooperativa senza gravare né sui soci risparmiatori né sui soci finanziati. Ci teniamo a sottolineare quest'ultimo punto perché non è così banale come sembra: tutte le banche e le istituzioni finanziarie tradizionali "tartassano" i propri clienti (e conseguentemente ingrassano i propri bilanci) non certo con "forbice" tra costi e ricavi finanziari diretti (che più è bassa più fa fare bella figura sui giornali ed ai convegni), ma con spese e commissioni varie, a volte palesi ed a volte nascoste. In un articolo precedente è spiegato come ciò accada addirittura nella Banca Popolare Etica, ed è quindi per noi un punto d'onore rimarcare la nostra "differenza": la forbice tra costi e ricavi finanziari della MAG4 è un po' più alta della media, ma almeno è "pulita" (ci verrebbe da dire "onesta") e tutti i soci sanno esattamente cosa guadagnano e cosa spendono. Chiaramente questo modo di lavorare si paga, ed i nostri conti sono sempre "tirati tirati". La necessità di disporre di maggiori risorse economiche vale anche per noi, ma ci sembra più corretto trovare nuovi guadagni mettendo in piedi nuove attività specifiche e "dichiarate", anziché fare "creste" sui ricavi o sui costi attuali. Siamo quindi a disposizione – energie permettendo – per tutti coloro che intendano avvalersi dei nostri servizi: oltre alle consulenze "tradizionali", abbiamo già svolto numerose lezioni presso corsi di formazione per operatori (organizzati dalla ConfCooperative e dall'Irecoop Piemonte), con soddisfacenti risultati. Se alcune cooperative o associazioni socie volessero mettere in piedi corsi simili per le proprie strutture e per i propri lavoratori possono tenerci presenti (i referenti in ufficio sono Guido e Lorenzo).

Tornando nuovamente all'assemblea, l'altra novità che aveva riscosso notevoli consensi tra i soci era la possibilità di collaborare con altre realtà di finanza etica italiana al fine di trovare la possibilità di finanziare – oltre alle cooperative ed alle associazioni verso le quali già operiamo – anche altri tipi di soggetti che rispondono con la sostanza anche se non con la forma alla nostra idea di no "profit". L'obiettivo è in sostanza quello di poter dare un sostegno ad esempio alle aziende agricole biologiche oppure ai piccoli artigiani cosiddetti "naturali", oppure ancora a persone fisiche in particolari situazioni (ad esempio, portatori di handicap che devono anticipare i soldi necessari ad abbattere barriere architettoniche). La realtà di finanza etica con cui stiamo stringendo legami di collaborazione è invece la MAG6 di Reggio Emilia, e con i loro esponenti si è discusso a lungo di questi argomenti. Riassumendo, i termini della questione sono oggi i seguenti: la legge è molto rigida sull'argomento delle nostre possibilità di finanziamento (si possono fare molte



La MAG 4 si fa in 4

critiche al nuovo Testo Unico Legge Bancaria, soprattutto sulla sua impostazione politica, ma di certo non è scritto da incompetenti), pertanto l'unica soluzione praticabile ci sembra che sia una strada forse un po' lunga ma senz'altro molto interessante. Si tratta cioè di incrementare i rapporti tra le due MAG in questione in modo tale che esista una specie di "base piemontese" della MAG6, ossia una loro possibilità di far conto su di un gruppo di soci risparmiatori nella nostra regione, attraverso i quali reperire o i capitali necessari a fare i finanziamenti (ricordiamo che MAG6 raccoglie solo capitale sociale) oppure le garanzie necessarie per loro ad operare "fuori zona". Come consiglieri di MAG4 alcuni di noi cercheranno di dare il buon esempio diventando personalmente soci di MAG6.

Se alcune cooperative o associazioni socie volessero mettere in piedi corsi simili per le proprie strutture e per i propri lavoratori possono tenerci presenti.



Progetto H: la convenienza più grande è quella di tutti

Nel dicembre 1999 è nato presso la sede della Cooperativa MAG 4 Piemonte un **GRUPPO D'ACQUISTO COLLETTIVO per il CONSUMO CRITICO in campo ASSICURATIVO (Progetto A.C.C.A.: Associazione di Consumo Critico Assicurativo)**.

I Gruppi d' Acquisto Collettivo sono una realtà in grande espansione negli ultimi anni: si tratta di consumatori "critici" che decidono di mettersi insieme e di organizzarsi. Il loro obiettivo è quello di creare occasioni di scambio e di confronto, mettendo in contatto consumatori e produttori, nella convinzione che scegliere un prodotto piuttosto che un altro può cambiare le regole del mercato (come diceva Alex Zanotelli, "Ricordatevi che andate a votare ogni volta che fate la spesa o andate in banca").

Da qualche tempo, si è cominciato a utilizzare lo stesso principio anche nel settore assicurativo e la MAG 4, sulla base della propria esperienza nella finanza etica, ha deciso di appoggiare questo progetto. Il suo schema di funzionamento sarà, a grandi linee il seguente: ci si potrà iscriverà ad una piccola associazione di consumatori, ed in questo modo si potranno stipulare polizze nei seguenti settori:

- a) assicurazioni **AUTO PRIVATE**;
- b) **TUTTI GLI ALTRI RAMI** (compreso quello **PREVIDENZIALE**) sia per persone fisiche che per aziende;
- c) assicurazioni tipiche delle **COOPERATIVE SOCIALI** e delle altre **ORGANIZZAZIONI NO PROFIT** (responsabilità civile, infortuni, auto aziendali, cauzioni, ecc.).

La valenza "etica" del progetto è rappresentata dai seguenti punti:

- il lavoro comune dei soci del Gruppo d' Acquisto Collettivo (quello che stiamo costituendo è federato ad uno nazionale, denominato "ASSICURA", che ha i medesimi obiettivi), finalizzato a trovare le migliori condizioni per tutti i contraenti, in virtù della "pressione" esercitabile nei confronti delle Compagnie Assicuratrici grazie al numero degli associati;
- l'accordo del Gruppo d' Acquisto Collettivo con l' unica (a nostra conoscenza) Agenzia Assicurativa del nostro paese organizzata in forma no profit, ossia la Cooperativa C.A.E.S. di Limbiate (MI), già socia della MAG 4, che stipula le polizze con le varie Compagnie;
- l'opportunità di dedicare il 10% delle provvigioni assicurative sulle polizze stipulate (dai soci del Gruppo d' Acquisto Collettivo) al finanziamento a fondo perduto di un progetto organizzato dal Gruppo stesso o da uno dei suoi membri;
- la possibilità di iniziare un "percorso etico" comune affinché le Compagnie Assicuratrici impieghino i capitali raccolti in settori di investimento eticamente "accettabili" (questo discorso è fondamentale soprattutto nel settore previdenziale), in vista della futura nascita di una "Compagnia Assicuratrice Etica", anche se questo percorso è molto più lungo e complesso di quello di una Banca "Etica" (in pratica, significa che stiamo lavorando affinché i capitali raccolti con le polizze del gruppo d'acquisto vengano trattati dalla compagnia assicuratrice con una gestione contabile separata e controllabile);
- il contatto con il mondo delle **SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO**, con cui collaborare per i settori in cui esse già operano (copertura spese mediche ed altre forme di assistenza) e per studiare nuove opportunità future con queste interessanti strutture non speculative.

Essere associati ad un Gruppo d' Acquisto Collettivo dà inoltre la possibilità non solo di ottenere migliori condizioni di polizza, ma anche e soprattutto di ottenere un' assistenza qualificata (compresi i consigli legali di

(Continua a pagina 11)



La valenza "etica" del progetto è rappresentata dai seguenti punti: ...

Handicap & Sviluppo

SPAZIO SOCI



Endino & C.

a cura di Handicap e Sviluppo



Clicca la striscia

nel sito: <http://www.arpnet.it/~ahs>

Vieni a trovarci e a prendere un caffè equo e solidale

il Sabato (orario continuato) c/o la Coop. Triciclo in Via Regaldi 7/11 Torino

Vieni a trovarci e a prendere un caffè equo e solidale

(Continua da pagina 10)

studi professionali convenzionati) per tutte le problematiche connesse al settore, e soprattutto di non essere "soli" nell' incontro (che molto spesso è uno "scontro") con le Compagnie. Due ultime precisazioni "tecniche":

a) il settore auto private prevede la stipula di assicurazioni con la Compagnia Royal Insurance, con le modalità e le tariffe delle cosiddette "polizze telefoniche" (quelle con cui si contatta direttamente la compagnia assicuratrice, di solito per telefono, e che consentono notevoli risparmi sulle tariffe). In questo caso vi sarebbe la presenza di un' Agenzia "di riferimento" (la Coop. C.A.E.S.), normalmente assente nelle altre polizze "telefoniche", oltre naturalmente alla presenza della Segreteria del Gruppo d' Acquisto;

b) gli altri settori sono invece assicurati tramite la Compagnia Assimoco (Assicurazioni del Movimento Cooperativo), di cui la C.A.E.S. è agente generale, ma le condizioni di polizza non sono quelle "standard" bensì quelle appositamente predisposte dai nostri Gruppi di Acquisto (e questo è importante soprattutto per le cooperative sociali e le altre organizzazioni no profit).

TUTTI I SOCI MAG 4 INTERESSATI A PARTECIPARE A QUESTO GRUPPO D'ACQUISTO (e tutti coloro che in generale vogliono saperne di più) SONO INVITATI PRESSO LA NUOVA SEDE DI VIA BRINDISI 15 - TORINO

**Queste pagine sono a disposizione dei soci:
mandateci i vostri contributi!**

SPAZIO SOCI



Una proposta "sensibile"

Sensibili alle foglie ha aperto un ufficio operativo in Piemonte. I soci che lavorano in questa sede offrono ai soci di Mag4 Piemonte, che ha finanziato l'apertura del luogo di lavoro, due proposte che consentono un approfondimento della ricerca sociale portata avanti da Sensibili alle foglie:

- 1 incontro seminariale di 5 ore, condotto da Maria Rita Prette, sui risultati della ricerca Progetto memoria, sull'esperienza armata in Italia negli anni 70. L'incontro si articola in tre parti: la prima correla dati e documenti (quale parte di società e muovendo da quali presupposti teorico-culturali ha dato vita al fenomeno armato) la seconda tocca i due grandi nodi rimossi su quell'esperienza: militanti morti e quelli torturati. La terza, infine, è uno spazio di approfondimento e confronto per chi partecipa.

- 1 incontro seminariale di 5 ore, condotto da Renato Curcio, sugli stati modificati di coscienza visti come risorse a cui attingere nelle difficoltà esistenziali. L'incontro si articola su 3 punti: il malessere della normalità; l'ideologia terapeutica e la farmochimica della assenza; i processi dissociativi e i limiti delle risorse.

Per gli aspetti organizzativi sono richiesti:

- un minimo di 15 iscritti (quota dell'iscrizione: acquisto di libri propedeutici per un valore di 100.000 £.);

- un luogo dove svolgere il seminario.

NOTA: di questo aspetto si prenderà cura direttamente MAG 4: quando si raggiungerà la quota di iscrizioni richieste provvederemo a reperire una sede adatta in Torino (in un sabato di febbraio o di marzo), che verrà comunicata direttamente agli iscritti. Chi è inte-



Per le iscrizioni rivolgersi a: Sensibili alle foglie, tel. 0173/742.417.

Note della Redazione:

Due piccole comunicazioni:

- Tutte le immagini di questo numero di MAGazine si riferiscono alla "Seattle Battle", ossia alle manifestazioni contro il W.T.O. tenutesi in U.S.A. tra la fine di novembre e gli inizi di dicembre 1999;

- *A tutti i soci (amici, conoscenti e relative famiglie) ...*

MAGazine

Bollettino periodico per i

MAG4

STAMPE

COOPERATIVA MAG4 PIEMONTE
STRUMENTO DI OBIEZIONE MONETARIA

via Brindisi 15 10152 Torino
tel. 011/52.17.212 fax 011/43.58.953
Email mag4@freemail.it